

Comunicato stampa

Servizi sociosanitari territoriali nella Vallesina. Urgente fare chiarezza

Alla fine del mese di luglio il Gruppo Solidarietà ha richiesto alla Zona 5 chiarimenti (il testo della lettera www.grusol.it/vocesociale/28-07-11.PDF) in merito ai servizi territoriali extraospedalieri. In particolare il Gruppo chiede alla Zona che fine ha fatto il documento di programmazione sanitaria e sociosanitaria redatto nell'aprile dello scorso anno e sottoposto ai Comuni del territorio nel quale si prendevano precisi impegni rispetto ad alcune risposte da assicurare nel triennio 2010-2012.

La nota del Gruppo Solidarietà, inviata anche ai Comuni, chiede di fare chiarezza riguardo alcuni aspetti:

- **definizione dell'offerta di posti di post acuzie:** quanti posti effettivi (e dove) di lungodegenza e quanti di riabilitazione. Non è chiaro se i posti di riabilitazione programmati a Jesi nel nuovo ospedale verranno più attivati e quanti posti invece di lungodegenza si vogliono realizzare. La necessità per il territorio di Jesi (100.000 abitanti) è quella di realizzare posti di riabilitazione (attualmente sono solo 4). Non si è inoltre mai fatta chiarezza rispetto ai posti attivi di Villa Serena. 40 sono quelli autorizzati, ma non sembra che siano quelli attivi. Risulta inoltre che per lavori di ristrutturazione ne siano ora funzionanti solo 20. Nessuna risposta è stata data rispetto al tempo necessario per la conclusione dei lavori.

- **definizione dei posti di Residenza sanitaria assistenziale.** Non solo non si sono mai attivati i posti di RSA a Jesi (in previsione 60; 20 dovevano essere attivati entro il 2009 nella Casa di Riposo) che dovevano essere realizzati nel vecchio Murri, ma da 3 mesi è chiusa quella di Montecarotto (i cui lavori devono ancora iniziare) e dunque l'offerta continua ad essere di soli 40 posti. Ciò, forse non ce ne si rende conto a sufficienza, ha gravi ricadute sull'utenza. Sulla questione RSA il Gruppo ribadisce ancora una volta la necessità che si provveda a definire con chiarezza anche il modello organizzativo (punto sul quale il documento aveva dato precise indicazioni).

Il Gruppo elenca inoltre altre questioni irrisolte sul quale il documento di programmazione aveva definito precisi impegni: dalla ridefinizione dei percorsi di accesso (regolamentazione lavoro unità valutative ospedaliera e territoriale), modello organizzativo delle cure domiciliari, compresa l'attivazione della riabilitazione in assistenza domiciliare integrata, reintegro della figura del geriatra che pur essendo in pianta organica è assente da molti anni all'interno dei servizi.

Questioni che hanno necessità di risposta; quelle risposte di cui hanno necessità e diritto le persone.

Gruppo Solidarietà